

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

VALPIANA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è ormai ben nota l'insistenza con la quale l'interrogante si rivolge al Ministro interrogato in relazione alla situazione del carcere di Verona Montorio a causa della situazione logistica e gestionale del carcere, più volte oggetto di denunce pubbliche ed appelli da parte di gruppi di volontari e operatori sociali che si occupano dei problemi della popolazione carceraria;

l'interrogante ha effettuato anche numerose visite all'interno del carcere, contattando sia gli operatori sia i dirigenti dello stesso;

nel mese di marzo 1997 a distanza di pochi giorni dal suicidio di Barbara Ferrari di 25 anni (sul quale attualmente l'autorità giudiziaria nutre dei dubbi), due nuovi episodi di tentato suicidio sono avvenuti, e in questi casi l'esito fatale è stato scongiurato;

lo stato di malessere all'interno del carcere è evidente e viene documentato da quotidiani episodi di autolesionismo e autosoppressione da parte della popolazione carceraria —;

se esistano dati ufficiali presso il ministero di grazia e giustizia sull'entità reale di questi episodi avvenuti presso il carcere di Verona;

se questi episodi si verificano con maggior frequenza in alcuni settori del carcere e tra quale tipo di popolazione carceraria (maschi, femmine, immigrati, tossicodipendenti, eccetera... );

quali siano state le circostanze e quali le cause accertate dei tentativi di suicidio nel settore femminile;

quali siano state le condizioni di detenzione e di salute delle detenute che hanno tentato il suicidio;

quali provvedimenti urgenti ed indilazionabili intenda assumere per superare la grave situazione di disagio e di pericolo che si manifesta all'interno del carcere di Verona Montorio. (5-02185)

GUIDI. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

le organizzazioni sindacali regionali Inail della Lombardia, evidenziano dubbi e perplessità sulla gestione degli immobili dell'istituto da parte della sede di Milano, per quanto attiene l'assegnazione degli alloggi;

l'articolo 9, commi 3 e 5, della legge finanziaria 1994 e l'articolo 18, comma 3, della legge regionale 20 febbraio 1989, numero 6, « norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione » prevedono che, in caso di impossibilità di modifiche congrue alle necessità del richiedente, gli enti gestori devono assumere iniziative dirette a favorire lo scambio con alloggio anche occupato, ma più facilmente ristrutturabile o concordare l'assegnazione di nuovo alloggio idoneo —:

in base a quali criteri la direzione generale Inail di Milano ha agevolato contratti fra « scambisti » e se negli scambi medesimi è stata rispettata la graduatoria dei dipendenti dell'istituto. (5-02186)

GASPARRI, GRAMAZIO, CARLESÌ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 aprile 1997 si è svolto ad Amelia, presso la Comunità incontro di don Pierino Gelmini, un incontro tra operatori del volontariato, ex tossicodipendenti, politici, sul tema della lotta alla droga;

in occasione di tale incontro è intervenuto anche il Ministro per la solidarietà sociale Livia Turco;

il suddetto Ministro, prendendo la parola, ha affermato che il Governo avrebbe rivisto l'intesa Stato-regioni in materia di tossicodipendenza per venire incontro alle esigenze delle comunità terapeutiche;

dopo questo intervento l'interrogante, onorevole Gasparri, presente alla manifestazione, ha contestato la credibilità delle affermazioni del ministro Turco poiché tale annuncio di misure più favorevoli alle comunità era stato clamorosamente contraddetto da un decreto del Presidente della Repubblica emanato nei mesi scorsi su proposta del ministro Bindi;

il Ministro Turco ha affermato di essere all'oscuro del decreto del Presidente della Repubblica, con la quale ha avuto una immediata conversazione telefonica nel corso della quale si è riscontrata l'assenza totale di coordinamento tra Ministri dello stesso Governo, alla presenza di numerosi parlamentari della Repubblica;

il decreto del Presidente della Repubblica in questione è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1997 per iniziativa del Ministro della sanità;

tale decreto del Presidente della Repubblica pone vincoli restrittivi alla attività delle comunità, in contrasto con gli impegni più volte annunciati dal Ministro Livia Turco non solo ad Amelia ma anche in precedenza in Parlamento e in occasione della conferenza sulle tossicodipendenze tenutasi nel mese di marzo a Napoli;

la revisione dell'intesa tra Stato e regioni è stata decisa dalla Camera dei deputati poiché tale impegno faceva parte della mozione, primo firmatario Buttiglione, approvata dalla Camera dei deputati nel mese di marzo, vincolando quindi il Governo a raggiungere precisi obiettivi in tema di lotta alla tossicodipendenza;

è inconcepibile a parere degli interroganti che un Ministro che si occupa di affari sociali non sappia quali provvedi-

menti assuma il Ministro della sanità su materie che rientrano anche nelle proprie competenze;

sembra agli interroganti una vera e propria truffa lo svolgimento della conferenza di Napoli sulle tossicodipendenze, quando in precedenza era stato già emanato un provvedimento restrittivo nei confronti delle comunità su proposta del Ministro della sanità Rosy Bindi;

non si può gestire in una maniera che agli interroganti sembra caotica, confusa e poco rispettosa del punto di vista degli operatori, la politica nei confronti del problema delle tossicodipendenze;

da diverse settimane l'interrogante, onorevole Carlesi, ha sollecitato una risposta in Commissione affari sociali della Camera da parte dei Ministri Turco e Bindi, per chiarire i contenuti del decreto del Presidente della Repubblica affinché non risultino, come allo stato avviene, in contrasto con la risoluzione approvata dalla Camera dei deputati in materia di lotta alla droga e con le affermazioni più volte fatte in sedi pubbliche e parlamentari dal Ministro Turco -:

quali misure urgenti intenda assumere per garantire un migliore e maggiore coordinamento delle attività del Governo in materia di lotta alla tossicodipendenza per evitare che sovrapposizioni, confusioni ed interventi in contrasto con la volontà del Parlamento vengano assunti in futuro; ed evitare che un Ministro, in questo caso quello per la solidarietà sociale, che percorre l'Italia annunciando provvedimenti, non sappia che invece in direzione esattamente contraria si è mossa la sua collega della sanità;

quali immediate misure siano state adottate dal Governo, inteso come organo collegiale, per dare attuazione alla mozione approvata dalla Camera dei deputati in data 11 marzo 1997 con vincoli ben precisi all'azione del Governo in modo che la volontà espressa dal Parlamento sia rispettata.

(5-02187)